

## Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Sarà un esame molto impegnativo. Le premesse per una solenne bocciatura sembrano esserci tutte. L'appuntamento è oggi a Ginevra, dove l'Italia sarà sottoposta all'Esame periodico universale da parte del gruppo di lavoro del Consiglio Onu dei diritti umani. In vista della riunione di Ginevra, Amnesty International ha sottoposto all'attenzione del Consiglio Onu un documento contenente informazioni sulla situazione dei diritti umani in Italia e una serie di raccomandazioni indirizzate al governo italiano, che l'organizzazione auspica siano prese in considerazione durante l'esame. *L'Unità* anticipa il vademecum - sette capitoli estremamente impegnativi - per un Paese più degno in un campo decisivo: quello delle libertà e dei diritti umani.

«L'esame - dice a *l'Unità* Riccardo Noury, portavoce e direttore dell'Ufficio comunicazione della sezione italiana di Amnesty International - è una opportunità importante come tutte le occasioni in cui organismi internazionali per i diritti umani si occupano di sottoporre a scrutinio la situazione interna ai vari Paesi. Amnesty International ha rappresentato al Consiglio Onu di Ginevra una fotografia dell'attuale erosione della tutela dei diritti umani in Italia. Erosione che si manifesta - sottolinea Noury - attraverso norme discriminatorie e un vocabolario spesso altrettanto discriminatorio nei confronti di minoranze, rom, migranti e possibili richiedenti asilo». «Oltre che a raccomandare la fine di tutto questo - aggiunge - il Consiglio Onu ha l'occasione per raccomandare all'Italia l'adeguamento delle norme interne al Diritto internazionale e di segnalare le leggi in vigore che con esso confliggono». «Di recente - conclude Noury - le autorità italiane hanno manifestato più volte insofferenza nei confronti dei richiami degli organismi internazionali in materia di diritti umani. Ci auguriamo che in questa occasione il Governo italiano si impegni in un dialogo costruttivo con il Consiglio di Ginevra e che tenga conto delle sue osservazioni finalizzate ad un miglioramento sostanziale della tutela dei diritti umani».

**Reato di tortura.** Amnesty International chiede che sia introdotto



Tripoli Immagini dei migranti respinti dall'Italia arrivati nel porto. Le foto sono del Consiglio Italiano per i Rifugiati

## Amnesty all'Italia: «Stop ai respingimenti dei migranti in Libia»

Tra le richieste anche la fine delle discriminazioni di rom e minoranze e il bando della tortura. Oggi a Ginevra il Consiglio Onu esaminerà il «caso italiano»

nell'ordinamento italiano il reato di tortura adottando una definizione di tortura che includa tutti gli elementi contenuti nell'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura.

«Pacchetto sicurezza». Modificare le disposizioni del «pacchetto sicurezza» che possono risultare discriminatorie nei confronti delle minoranze che vivono in Italia. Assicurare che quelle disposizioni siano pienamente conformi agli obblighi dell'Italia derivanti dalle norme internazionali sui diritti umani garan-

tando, in particolare, il rispetto del diritto a un alloggio adeguato e fornendo assistenza in tal senso. Astenersi da azioni che potrebbero indurre alla discriminazione e all'ostilità verso minoranze quali i rom, i sinti e i migranti.

**Migranti, richiedenti asilo** e rifugiati. Assicurare il pieno rispetto dei diritti umani dei richiedenti asilo, dei migranti e dei rifugiati. Cooperare strettamente con gli altri Paesi affinché coloro che vengono soccorsi in mare siano portati immediata-

mente in un luogo sicuro nel pieno rispetto del principio di non-refoulement, e abbiano accesso a un'equa e soddisfacente procedura di asilo. Assicurare che il controllo delle frontiere non sia realizzato a scapito dei diritti umani dei migranti ma rispetti gli obblighi internazionali e regionali sui diritti umani; porre fine immediatamente al trasferimento verso la Libia di cittadini di Paesi terzi intercettati nelle acque internazionali.

Sgomberi forzati. Assicurare che gli sgomberi forzati siano eseguiti